

combattuto fortemente e in parecchi ha vinto. Dobbiamo noi dolercene? Abbiamo ragione di temere eh' essa voglia ricondurci al passato? Noi crediamo che assolutamente questo pericolo non esista.

L'aristocrazia può partecipare attivamente alla vita pubblica ad alcune condizioni. La prima di tutte eh' essa non faccia assegnamento soltanto sulla grandezza o sulla vetustà d'un nome e si presenti al paese ricca di studi e di coltura intellettuale. Se, posta alla prova, si mostrasse digiuna delle cognizioni che oggi si richiedono, o almeno si dovrebbero richiedere, in chi ambisce l'onore di dirigere le sorti degli Stati, non andrebbe molto che ripiomberebbe nel nulla. Un'aristocrazia ignorante, arrogante, fanatica, cadrebbe in breve sotto la sferza del ridicolo. È necessario inoltre che essa accetti francamente i mutamenti avvenuti in Italia e le leggi del progresso. S'intende che sia conservatrice, ma non si tollererebbe che fosse reazionaria.

Si suol citare ad esempio l'aristocrazia inglese, ma qui non si può dire che l'esempio calzi a pennello. In Inghilterra l'aristocrazia ha cooperato continuamente da secoli alla costituzione del paese, ha rivendicato in primo luogo per sé gli ordini liberi, e poi è andata innanzi or difendendo il terreno, or cedendo opportunamente e salvando colle concessioni una parte di ciò che le importava di conservare. In Italia invece eccettuata alcune province che abbiamo nominate, essa si tenne fuori della lotta, e, come osservammo più sopra, il paese si è costituito senza di lei. Grande sarebbe l'illusione dell'aristocrazia italiana se sperasse di occupare nello Stato un posto uguale a quello dell'aristocrazia inglese. Bisogna che si contenti di esercitare un'azione moderatrice coll'autorità dei principii, col prestigio della scienza, coll'influenza del senno politico.

Bisogna che parli in nome degli interessi generali e non già di quelli di casta.

Abbiamo una recente prova della sorte che tocca alle aristocrazie le quali disgiungono la propria causa da quella degli interessi generali della nazione. Il partito legitimista francese è ritornato a galla in un istante di sgomento e d'angoscia. Si sarebbe fatto arbitro facilmente delle sorti della Francia, se il popolo francese non avesse immediatamente acquistata la certezza che si sarebbe posto in balia non di un partito conservatore ma d'una fazione che voleva farla indietreggiare d'un secolo. Eppure nell'aristocrazia francese devota al trono ed all'altare, non v'è penuria di eletti ingegni né di patriotismo. Ma vi è una legge inesorabile di progresso contro la quale si spezza qualunque forza umana. E i legitimisti francesi sono oggi più lontani dal governo della cosa pubblica che non lo fossero prima dell'anno 1870.

Assai prima d'ora abbiamo manifestato il desiderio che l'aristocrazia italiana lavorasse con gli altri cittadini al riordinamento dello Stato. È utile non solo, ma necessario che in Italia si formi un partito conservatore e al tempo stesso sinceramente devoto alla Costituzione e pronto a difendere l'integrità della patria. Sarebbe un partito che qualche volta dovremmo combattere e contro il quale dovrebbe stare in guardia l'elemento popolare, ma al tempo stesso ci parrebbe giusto che il suo peso si facesse sentire nella bilancia de' pubblici negozi. Né verrebbe di conseguenza la concordia del partito sinceramente liberale e si otterrebbe così l'equilibrio che sarà un sogno finché i liberali si troveranno soli fra l'incudine e il martello, fra la reazione che minaccia da un lato e la demagogia che s'aggita dall'altro.

L'ufficio che noi additiamo all'aristocrazia è nobile ed onorevole. E, ad ogni modo, il solo eh' essa possa adempiere nell'interesse proprio e della cosa pubblica.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 28. — L'on. Correnti è stato incaricato di redigere l'indirizzo di risposta della Camera al discorso della Corona.

Questa mattina l'on. Correnti deve averlo letto in seno alla apposita Commissione e forse oggi; in ogni caso domani lo leggerà alla Camera.

— Domani sera al ministero delle finanze avrà luogo una riunione dei deputati della maggioranza allo scopo di esaminare il progetto ministeriale per le misure di sicurezza pubblica da adottarsi in alcune provincie.

I deputati della maggioranza intendono di mettersi d'accordo in questa riunione sulle modificazioni e gli emendamenti che saranno proposti, affine di evitare una troppo lunga discussione in seduta pubblica.

Quest'oggi fu annunziato alla Camera che la Giunta delle elezioni ha approvato un certo numero di elezioni fra quelle ritenute contestate.

— L'Osservatore Romano annuncia che l'arcivescovo di Westminster venne ricevuto in particolare udienza dal Papa nella sera di venerdì scorso.

BOLOGNA, 29. — Sappiamo che continuano attivissime le perlustrazioni sulla linea di Vergato, per parte specialmente dei carabinieri onde scoprire gli autori dell'attentato contro il treno ferroviario che partiva nella notte di venerdì da Bologna per Firenze.

(Gazzetta dell'Emilia).

CESENA, 28. — Ieri fu eletto il Consiglio comunale. I moderati hanno trionfato compiutamente.

Tra i quaranta eletti vi sono anche: il ministro Finali, il deputato Nori e il cavaliere Talentoni, quel medesimo che poco tempo fa guarì per miracolo dalle ferite ricevute a tradimento da vili assassini.

I signori Turchi e Valzania, capi del partito repubblicano, che sedevano nello sciolto consiglio, non sono stati rieletti sebbene i loro amici abbiano fatto ogni sforzo. Uguale sconfitta è toccata ai clericali. Così il Corr. delle Marche.

ANCONA, 27. — Leggesi nel Corriere delle Marche:

I danneggiati di Porto San Giorgio ebbero un augusto benefattore: Pio IX elargì loro la bella somma di L. 1000 che fece tenere all'uso al cardinale De Angelis arcivescovo di Fermo.

CAGLIARI, 26. — In conseguenza della burrasca che infierì di questi giorni, continuano ad entrare nella rada di Cagliari navi di diverse nazioni, che ebbero a soffrire guasti più o meno rilevanti tanto nello scafo che nel carico.

— Corre voce che a Domus Novas sia scoppiato un carro di polvere, e che ne siano rimasti vittima alcuni individui.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA 28. — La Patrie dice che l'accordo è fermo fra i membri del governo per appoggiarsi sulla destra; di uno di essi dicevasi volere inclinare verso il centro sinistro, ma ciò non è vero. Anzi egli parlando della unione dei centri avrebbe detto: « Il governo del maresciallo Mac-Mahon non può inclinare a sinistra, neppure un momento; avanti ogni altra cosa è un governo di destra e in ciò sta la sua ragione di esistere. »

Evidentemente queste parole riflettono il duca Décazes.

INGHILTERRA, 27. — Si ha da Londra:

Il cancelliere dello scacchiere ricevette una deputazione di membri del Parlamento chiedenti l'istituzione di una Commissione per rivedere la legge sulla circolazione delle Note di Banca, e sull'emissione di banconote, onde impedire le periodiche crisi monetarie.

La deputazione accentuò la necessità di una maggiore parità dei privilegi concessi a varie Banche riguardo all'emissione di banconote; il cancelliere

dello scacchiere invitò la deputazione ad elaborare un programma.

GERMANIA, 26. — Si ha da Berlino: La National Zeitung crede possibile un aggiornamento del processo Arnim, non sapendosi se lo stato di salute del conte gli permetta di comparire davanti al tribunale nel termine fissato. Il Munkel è il consulente del conte ma questi si riserva la difesa principale, soprattutto dopo le ultime espressioni di Bismark nel Reichstag circa il disprezzo delle leggi che è penetrato nelle più alte sfere dei funzionari del governo. Se non si sentirà in forze, il conte proroggerà la proroga del termine.

AUSTRIA UNGHERIA, 26. — Il Tagblatt scrive, a proposito delle Convenzioni doganali colla Rumenia, che questa domanda anzitutto l'abolizione dei diritti d'entrata sui grani, nonchè della giurisdizione consolare. L'Austria esigerebbe, 1° la riduzione del dazio sulle merci di provenienza austro ungarica; 2° l'introduzione, per l'importazione in Rumenia dei prodotti della monarchia, d'un sistema doganale avente per base il peso invece del sistema ad valorem ora vigente; 3° la soppressione del diritto di patente sugli industriali austro ungarici nel territorio rumeno.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 28 novembre contiene:

R. decreto 7 ottobre, che accerta le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati in apposito elenco, nelle somme esposte nell'allegato dell'elenco stesso.

R. decreto 14 ottobre che riordina gli istituti tecnici dipendenti dal ministero di agricoltura, industria, e commercio, in conformità all'annessa tabella. Nominie di sindaci.

CAMPANA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Casino dei negozianti. — Presenti 28 soci. Assemblea generale del giorno 28 nov. ore 8 1/2 pom.

Aperta la seduta, eletto il Presidente ed approvato il processo verbale dell'antecedente seduta, viene invitato il sig. ing. Agostino dott. Borgato a sviluppare la sua proposta tendente ad attribuire alla Presidenza la facoltà di nominare i Comitati elettorali per tutte le elezioni commerciali, amministrative e politiche.

Il signor Borgato osservando come la Società non abbia finora stabilito un sistema per la scelta dei Comitati elettorali, dice esser questa una mancanza deplorabile che fa insorgere confusioni e perdita di tempo. Esser necessario quindi che la Società vi provveda, fissando definitivamente un metodo di elezioni, che sanzionato dallo Statuto, formi una regola invariabile per tutte le elezioni. Due essere i metodi da seguirsi, o lasciare all'Assemblea la nomina dei Comitati elettorali, ovvero facoltizzare la Presidenza di scegliere i Comitati.

Il primo metodo si conobbe in pratica vizioso e causa di molto perditempo, il secondo più spiccio e più efficace.

Egli quindi propone che fosse lasciata alla Presidenza la facoltà in ogni elezione di nominare un Comitato elettorale composto di cinque membri, due scelti in seno al consiglio e tre fra i soci, con l'incarico di presentare all'approvazione dell'assemblea i candidati da proporsi per tutte le elezioni tanto commerciali, quanto amministrative che politiche.

Il socio Marsilio Probo combatte la proposta Borgato ritenendola lesiva ai diritti della Società e tendente più che altro ad investire la presidenza ed il consiglio di un'autorità che la Società deve riservarsi esclusivamente per sé. L'uso, dice il socio Marsilio, costantemente seguito dall'Assemblea fu quello di nominare il comitato nel suo seno:

or bene se vuole il socio Borgato tradurlo in legge segua questo sistema e non ne proponga un altro.

Il socio dott. Michelangelo Romanin-Jacur fa una questione pregiudiziale, osservando come la proposta Borgato avendo per scopo di attribuire alla presidenza facoltà non contemplate dallo Statuto sia un'aggiunta allo Statuto medesimo e quindi una modificazione.

Ora dal momento che lo Statuto contempla il caso che la Società volendo modificare lo Statuto le assemblee deliberanti modificazioni non sono valide che quando v'intervenga due terzi dei Soci, la proposta Borgato non potrebbe essere legalmente approvata.

Il socio Alberti osservando come lo Statuto abbia forse bisogno di qualche altra modificazione oltre quella presentata dal socio Borgato, propone che nella prossima assemblea sia posta all'ordine del giorno la nomina di una Commissione incaricata di presentare all'assemblea quelle modificazioni allo Statuto che le fossero indicate dalla generalità dei Soci, e fosse presa per prima in considerazione la proposta Borgato.

Il socio Borgato non riconoscendo nella sua proposta una modificazione allo Statuto pure per spirito di conciliazione la ritirò e si associò all'ordine del giorno Alberti, che viene approvato ad unanimità.

Esaurito così il primo argomento dell'ordine del giorno l'assemblea propone a maggioranza di voti a Consiglieri della Camera di Commercio i seguenti candidati.

Anastasi Francesco, (rielezione).
Cucchetti Gio. Battista.
Penso Antonio, (rielezione).
Rocchetti Paolo, (rielezione).
Scafo Alessandro.
Tessarò Antonio, (rielezione).
Torre Giovanni.

La seduta viene levata alle ore 10 e mezzo pom.

Nozze. — Oggi si sono celebrate le nozze fra il signor Longari Ponzoni dott. Mario, e la signora Da Zara Maria. Mandiamo alla gentil coppia i nostri più cordiali e felicissimi auguri.

R. Liceo Ginnasio Tito Livio — Ci affrettiamo a rettificare un involontario errore corso, nella pubblicazione dei premiati del nostro Ginnasio liceale.

« Nel III. Corso del Liceo, lo studente Cesare Marcato invece della «Menzione onorevole, ottenne il Premio « di secondo grado. »

« Oggetti trovati e depositati alla divisione sesta municipale: »

N. 3 piccole seghe d'acciaio.
Un orecchino d'oro.
Un orologio con catenella.

Tiro a segno — Ieri ebbe luogo a Treviso, in presenza delle Autorità civili e militari, e di numero ed eletto pubblico, la distribuzione dei premi ai più distinti tiratori.

Si diede quindi un banchetto, cui parteciparono la gran parte dei premiati, la Presidenza, le Commissioni, ed il Giuri del Tiro.

Nell'Elenco dei premiati, pubblicato nella Gazzetta di Treviso, da cui togliamo queste notizie, figura una gentile signora, la contessa Isabella Moratti Adimari-Grilli, non comune esempio di valentia in un esercizio affatto virile.

Troviamo inoltre con particolare soddisfazione fra i distinti i nomi di alcuni nostri concittadini, e sono:

I Categoria.

Zacco conte Corrado;
Suppei Aristide, Presidente del Tiro a segno di Padova;

Poloni Pietro.

II Categoria.

Campei Giacinto;
Zacco conte Corrado;

IV Categoria.

Cresotti De Cesaro Carlo.

Rivista penale. Abbiamo sotto occhio riuniti in uno il III e IV fascicolo di questa rivista, edita dai fratelli Salmin, alla Minerva. Il fascicolo presente

non cede punto agli anteriori né per copia di materie, né per autorità di scrittori. Non è certo nelle opinioni del Lucas, che entrerebbe così facilmente chi scrive queste linee, rispetto alla restaurazione del patibolo in Toscana, imperocché parmi il principio che gli enti consenzienti d'una unità politica deggiono sacrificare le loro particolari tradizioni al tutto, di cui entrarono a formar parte, ove la maggioranza ne sia convinta, non trovi eccezione nelle abili e dotte argomentazioni dello illustre giureconsulto. Ma la Rivista può andar meritamente superba che uomini così insigni onorino le sue colonne colla discussione di così importanti argomenti.

Ed al Lucas segue il Geyer, dotissimo penalista bavarese il quale assoggetta all'analisi del suo fine criterio il nostro Codice nuovo penale e crediamo che le sue parole troveranno l'adesione lusinghiera e la pratica applicazione che ottennero nella compilazione del recente Codice penale austriaco. Del Carrara, vera gloria italiana nel giure criminale, è inutile pur far parole. Nè merita di essere obliato il solertissimo prof. Lucchini col suo studio sull'Estradizione. Ma diamo senz'altro il sommario dell'importante fascicolo onde i lettori giudichino da per sé stessi:

I. Studi intorno al progetto 24 febbraio 1874 di un nuovo Codice penale italiano:

1. Il Codice germanico. L'unificazione penale italiana. Il ristabilimento della pena di morte in Toscana. — Lettere inedite di S. E. il comm. O. Vignani, ministro di grazia e giustizia d'Italia e di Charles Lucas, membro dell'Istituto di Francia.

2. Considerazioni critiche. I. Intorno alla parte generale del progetto — A. Geyer, professore dell'Università di Monaco.

3. Brigantaggio-complicità. — Francesco Carrara, professore dell'Università di Pisa.

II. Diritto penale internazionale. Della estradizione. I. La giurisdizione internazionale studiata nella scienza e nei codici. Fondamento della estradizione — Luigi Lucchini, avv. e prof. alla scuola sup. di Comm. (Sez. Magistratura e Consol.)

III. Medicina legale. Studio su alcuni delinquenti visitati alle carceri di Pavia il giorno 19 maggio 1874. Dal laboratorio di medicina legale del prof. Lombroso nell'Università di Pavia.

IV. Legislazione italiana. La legge 8 giugno 1874 di modificazioni all'ordinamento dei giurati e sulla procedura nei giudizi avanti le Corti di Assise. Testo e commenti (Continuazione).

V. Giurisprudenza storica e critica. Se il procuratore del re presso il Tribunale che appella contro sentenza del Pretore, alla quale si sia acquietato il rappresentante locale del P. M. debba produrre l'atto relativo nella cancelleria della Pretura stessa, o possa presentarlo in quella del Tribunale chiamato a giudicare sull'appello — C. Pagani, avv. presso la Corte d'Appello di Modena.

VI. Giurisprudenza contemporanea.

1. Italiana.

2. Straniera.

VII. Letteratura.

1. Sunto dei lavori intorno al progetto di un nuovo Codice penale italiano. (Osservazioni e proposte di Canonico, Passquali, Carluccio, Delbitto, Gianolio, Cisotti, Lucas).

2. Esame critico di altri lavori di diritto e procedura penale, e scienze affini. (Prelezione di Mancini. Trattato di Laura. Opera di Casorati).

VIII. Cronaca e bullettin bibliografico

Ferrovie venete. — In alcuni giornali, fra i quali il Monitore delle strade ferrate furono pubblicate delle notizie non troppo esatte sull'andamento dei lavori per la costruzione della ferrovia Legnago Rovigo-Adria.

A rettifica di quelle notizie pubblichiamo i seguenti dati.

A tutto ottobre erano in costruzione 42 chilometri sul tronco Rovigo-Adria:

è quasi completato l'argine stradale e sono finiti tutti i manufatti, solo le stazioni di Adria e Lama sono in costruzione, da Rovigo alla Costa sono finiti quasi tutti i manufatti ed è in costruzione la stazione di Costa.

Sul tronco Costa Lendinara sono completati 8 chilometri. — Dei manufatti sono finiti Caselli 40, Ponticelli 100; si fecero dei movimenti di terra per 250 mila metri cubi. I lavori di muratura arrivarono a 10,000 metri circa, la somma pagata sino al 1° novembre dalla Provincia ascende a 430.000 lire circa.

Come si vede i lavori sono abbastanza avanzati; speriamo che tutti alcuni ostacoli, i lavori di terra e di muratura possano essere finiti colla fine dell'inverno.

(Voce del Polesine)

Il fuochista del treno passeggeri investito nella sera del 14 corrente presso Castel San Pietro è morto di *teloneo*, dopo aver sopportata l'amputazione delle gambe.

Molti impiegati delle ferrovie accompagnavano sabato sera all'ultima dimora i resti mortali dello sventurato compagno. (Monitore di Bologna)

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO D. PADOVA 1 dicembre

A mezzogiorno di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 49 s. 13,0
Tempo med. di Roma ore 11 m. 51 s. 40,4
Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di
m. 30,7 dal livello medio del mare

29 novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°-mill.	754,0	752,6	754,1
Termomet. centigr.	- 8,3	8,9	8,9
Tens. del vap. acq.	3,78	3,86	4,85
Umidità relativa	87	88	85
Dir. e for. del vento	ONO 1	SSE 1	ONO 1
Stato del cielo	quasi ser.	nov. ser.	ser.

Da mezzogiorno del 29 al mezzogiorno del 30
Temperatura massima = 5,9
" minima = - 1,3

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 a. alle 9 p. del 29 = mill. 0,3
dalle 9 p. alle 9 ant. del 30 = mill. 6,3

ULTIME NOTIZIE

Si ha per dispaccio da Palermo 29: Stanotte la questura arrestò molti oziosi e mantengoli dell'agro palermitano.

Furono deportati insieme ad altri arrestati precedentemente.

Leggesi nel *Constitutionnel*, 28: Crediamo sapere che il sig. Duca Décazes, ministro degli affari esteri consegnerà domani all'ambasciatore di Spagna a Parigi la risposta del governo francese al memorandum spagnolo.

Lo stesso giornale dice: «Le due prime sedute dell'Assemblea essendo consacrate al sorteggio degli uffici e all'elezione del Presidente, si crede generalmente che la lettura del Messaggio non avrà luogo prima di mercoledì 2.»

Sulla fede del *Gaulois* avevamo scritto nel nostro articolo d'oggi sulla Francia che il sig. Buffet declinava per motivi di salute la rielezione al seggio presidenziale dell'Assemblea di Versailles e che sarebbe sostituito dal sig. Daru.

Questa notizia è smentita dagli altri giornali di Parigi ricevuti posteriormente.

Nè il sig. Buffet declina la rielezione, che sembra certa; nè il signor Daru si presenta candidato per rimpiazzarlo, ma il nome di quest'ultimo fu soltanto messo innanzi per supplire il sig. Audiffret-Pasquier nella presidenza del centro destro.

Al pranzo dato dal maresciallo Mac Mahon il giorno 28 ai Principi russi, si notavano anche i seguenti invitati:

Duca e duchessa Décazes; Buffet e madama sua moglie;

Il maresciallo e la marescialla Canrobert;

Il principe e la principessa di Sagau;

Il generale di Ladmiraute governatore di Parigi, e madama sua moglie;

Il generale Bourbaki e madama sua moglie, ecc. ecc.

Il Gran Duca Ereditario e il Gran Duca Alessio di Russia furono assai affabili cogli invitati.

Corriere della sera

30 novembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 29 novembre.

La facciamo o non la facciamo questa benedetta crisi? Domandai ieri sera ad un onorevole della sinistra.

Pazienza fino a San Silvestro, egli mi rispose. Il nuovo anno vedrà cose nuove ed uomini nuovi e del moderatume non rimarrà che la memoria.

Non so immaginare d'onde egli Pattin gesse; ma il fatto è che egli sciorinava tutto ciò con un'asseveranza che arischiava il fatalismo.

L'intenzione, come vedete, è buona e, lode a chi spetta, i nostri egregi avversari non ci vogliono ferire a tradimento, ma ci avvisano del colpo che ci preparano.

E ce lo preparino in santa pace. Ma sarà esso mortale? Ecco precisamente quello che non credo: il ministero ha alla sua base una maggioranza disciplinata quale in Italia non s'è mai veduta, e il piglio aggressivo della sinistra è una buona caparra della sua compattezza avvenire. Oggimai è una guerra a morte, e così dall'una come dall'altra parte si è in guardia contro le sorprese.

Ma intanto cos'è avvenuto? Ieri gli scanni erano assai meno gremiti e questo non mi torna in garbo. Lo intendo: non c'erano questioni di certa importanza, e quello starsene inchiodati là non piace a tutti. Ma si vorrebbe che la cosa non degenerasse in abitudine ricominciando sull'andazzo della passata legislatura. Fare il deputato oggidì vuol dire sacrificarsi e tener duro fino allo estremo sotto pena di fellonia. Perché siamo in piena guerra, e lo scoppio sarà la presentazione delle misure di pubblica sicurezza. Ne conoscete a quest'ora il carattere; sapete che in fondo in fondo sono un vecchio progetto dell'onorevole Lanza, riveduto e corretto dal Pon. Cantelli. Ora a sentire i giornali del mezzogiorno, la dolcezza di quelle misure toccherà tutta a quelle provincie. Nulla di meno esatto; può essere che il mezzogiorno sarà il primo a offrire un campo all'applicazione loro; ma il fatto è ch'esse avranno un carattere generale. Petrarco toccherà indifferentemente a Sondrio o a Trapani secondo che Trapani o Sondrio si faranno innanzi per prime a turbare la pace pubblica. Insomma saranno generali, e hanno torto coloro che le dicono una minaccia per questa o quella provincia. Saranno invece una garanzia per tutte, e sotto quest'aspetto l'opposizione, che scenderà in campo sotto bandiera di regionalismo, s'apparecchia semplicemente un'altra sconfitta.

I. F.

Rettificammo una notizia erroneamente trasmessaci, e ieri pubblicata circa la nomina della Commissione del bilancio.

Nel bollottaggio non riuscì Ponor. Seismit Doda, ch'ebbe 161 voti, ma Pon. Pericoli, che ne riportò 162.

Entrato dei giornali esteri

La posizione eccezionale dell'Alsazia-Lorena, risulta secondo la *N. F. Presse*, da un dispaccio particolare che noi riportiamo alla data Berlino, 28, fra i *Telegrammi*. Infatti vi si vedono due cose secondo il giornale viennese; il carattere provvisorio di tutte le istitu-

zioni di cui si dotano quelle provincie, e lo spauracchio perpetuo della guerra francese col quale si attutiscono le fisionomie di opposizione dei deputati favorevoli all'Impero.

Il consigliere del tribunale d'appello di Colonia, di Thimus, è uscito dal servizio dello Stato. È noto che il vescovo di Paderbona ha stampato un opuscolo col titolo: «*I casi di coscienza pelle leggi di maggio*» in cui sosteneva che un pubblico funzionario non commette peccato, ove si adoperi all'applicazione delle leggi stesse. L'opuscolo venne proibito dalla Santa Sede e precisamente, perchè nella Curia romana prevalse l'opinione opposta. Ora il cons. Thimus a sua tranquillità di coscienza si dimise. È il primo caso di questo genere, ma ha fatto in Germania una grande impressione.

Telegrammi

Costantinopoli, 27.

Il Sultano ha distribuito 20,000 lire per soccorrere i necessitosi dell'Asia Minore, ed inviò colà uno dei suoi aiutanti per essere informato esattamente dello stato delle cose.

Trieste, 28.

L'Imperatore distribuì le medaglie commemorative agli ufficiali di marina, che presero parte alle battaglie di Helgoland e di Lissa. Le medaglie sono parte in oro, parte d'argento, e parte di bronzo. Esse hanno da un lato il ritratto di Tegetthoff e dall'altro una Vittoria. La medaglia d'oro venne conferita alla madre di Tegetthoff, agli ammiragli Bourguignon, Pösch, Petz; la medaglia d'argento ai comandanti, quella di bronzo agli altri ufficiali.

Berlino, 28.

Nel Reichstag venne discusso oggi il bilancio dell'Alsazia-Lorena. Il deputato Duucker rimproverò al principe Bismarck di non essersi diportato molto legalmente nella questione del Comitato territoriale dell'Alsazia-Lorena, perchè sarebbe stata necessaria l'adesione del Parlamento. Finita la discussione il Cancelliere imperiale si diresse da Duucker, ed ebbe una viva conversazione con lui. Bismarck dichiarò che venne prescelta la forma del decreto reale, perchè una legge non potrebbe venire ritirata, cioè facilmente potrebbe divenir necessario; se noi nel Comitato territoriale « disse Bismarck » avessimo della gente come Simonis, da qui ad un anno avremmo la guerra di nuovo colla Francia.

Continuano le trattative per la Banca dell'Impero fra la Cancelleria imperiale e i singoli Stati. Alcuni commissarii sono partiti per prendere delle istruzioni a voce, e si tratta specialmente colla Baviera. La Commissione sulla Banca avrà per giovedì il progetto.

Londra, 28.

La *Gazzetta di Pall-Mall* ha da Chatham, che secondo le ultime determinazioni la squadra destinata alla spedizione polare sarà formata dalla regia riserva dei vapori reali di Chatham. Più di 200 luogotenenti di marina si presentarono per servire volontariamente nella spedizione.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 29. — La sinistra e l'estrema sinistra in una riunione hanno espressa l'opinione di aggiornare al 1. gennaio ogni discussione politica e quella sulle leggi costituzionali.

Si crede che la riunione dei tre gruppi di sinistra domani prenderà una decisione simile.

I gruppi di destra essendo dello stesso avviso si prevede che le prime discussioni dell'Assemblea saranno calme assai.

Risultati delle elezioni municipali di Parigi: 53 radicali, 10 repubblicani moderati e 11 conservatori: 5 ballottaggi.

PARIGI, 29. — L'Imperatrice di Russia e il granduca Alessio partiranno domattina per San Remo.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	28	30
Rendita italiana	72 75	72 75
Oro	22 22	22 21
Londra tre mesi	27 55	27 55
Francia	110 70	110 72
Prestito nazionale	—	61 50
Obbl. regio tabacchi	780 liq.	780 —
Banca nazionale	1738 50	1735 liq.
Azioni meridioali	350 liq.	348 liq.
Obbl. meridionali	213 —	213 —
Banca Toscana	1485 liq.	1485 —
Credito mobiliare	666	652 —
Banca generale	418 —	418 —
Banca italo german.	241 50	240 —
Rendita it. god. dal 1 luglio fermis.	74 92	—

Vienna	27	28
Austriache ferrate	305 50	304 50
Banca Nazionale	9 97	9 96
Napoleoni d'oro	8 91	8 96
Cambio su Parigi	44 10	44 10
Cambio su Londra	110 64	110 50
Rendita austriaca arg.	74 09	74 55
" in carta	69 00	69 70
Mobiliare	234 —	231 75
Lombarde	132 50	130 50

Parigi	27	28
Prestito francese 5 0/0	99 92	99 —
Rendita francese 3 0/0	62 65	61 80
" 5 0/0	—	—
" italiana 5 0/0	67 60	67 60
Banca di Francia	3885 —	3885 —

VALORI DIVERSI	29	29
Ferrovie lomb. ven.	49 25	—
Obbl. Ferr. V. E. 1836	197 25	197 50
Ferrovie Romane	77 50	77 —
Obbligaz.	151 75	151 75
Azioni Regia Tabacchi	72 —	—
Cambio su Londra	25 12	25 12
Cambio sull'Italia	93 4	93 4
Consolidati inglesi	93 25	93 18
Banca Franco Italiana	44 52	44 45
Londra	27	28
Consolidato inglese	93 14	93 18
Rendita italiana	67 3/8	67 1/2
Lombarde	18 1/4	18 1/8
Turco	84 —	83 1/3
Cambio su Berlino	103 3/4	103 3/4
Tabacchi	44 3/8	44 3/4
Spagnuola	—	—

Barotemmo Meschia, gerente respons.

ISTITUTO EDUCATIVO INTERNAZIONALE IN PADOVA

Martedì 1° dicembre s'incominciano nel detto Istituto le lezioni di **Lingua inglese**: classi maschili e femminili: elementare e superiore.

Per l'orario ecc. rivolgersi alla Direzione dell'Istituto stesso, Via Rovina. 5-798

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Europa ed tutte le principali Città d'ia ma in in tutti gli d' America, colle

Pillole Antigonorroiche

del Prof. PORTA

adottate dal 1831 nei sistemic di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medizinische Zeitschrift Vierzehn* 16 agosto e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Londra, 28. Specifico per la così detta Goccezza e strimmenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendola gonorea, agiscono altresì con purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franco a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed infallibile Tela all'Armenia della Farmacia Galleani, Milano che da vari anni sono usate nelle Cliniche approvata ed usata dal compianto Professore Comm. Dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi Cancro, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni. Vedi *Annali Médica* di Parigi, 9 marzo 1870.

Costa L. 1, e la Farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.30.

Per evitare l'abuso quotidiano di fugganevoli surrogati

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore viene consegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Perry di Berlino contro la sordità presso la stessa farma-

cia; costa L. 4, franco L. 4 80 a mezzo postale.

Pillole auditive, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franche L. 5 20, idem.

Pillole Bronchiali sedative del Prof. PIGNACCA di Pavia le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'esplorazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Allo scatola L. 1.50; franco L. 1.70, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munite, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 21, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durier, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: alle farmacie Valeri, Majolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambaroni. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, De Faveri e fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brusconi Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badià: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE costituita a Parigi da un medico di fama senza eguali, senza purghe, né spossa, mandando la dose, Parigi, di 55 rue Du Barry di Londra, Italia:

REVALANTA ARABICA

7) Dopo le adesioni di molti medici ed ospedali, nessuno potrà dubitare della efficacia di questa deliziosa forma di salute, la quale guarisce senza medicine né purghe le spossa, le dispepsie gastriche, gliaccolate, ventosità, acidità, flatulenza, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue.

26 anni d'invariabile successo. N. 75,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pinskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 72,521 Bra. 23 febbraio 1874. Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo cosa più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbandonata Revalanta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, madre mia trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO

Peglio (Umbria) 29 maggio 1869.

Dopo vent'anni di ostinato roazio di occhi e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi mali, mercè la vostra meravigliosa Revalanta Arabica.

Più a tutti va che l'estratto di curaçou, ammorzizza anch' 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatola: 1/4 di k. 9 fr. 50 s.; 1/2 k. 4 fr. 50 s.; 1 k. 8 fr.; 2 1/2 k. 17 fr. 50; 5 k. 36 fr.; 12 k. 65 fr. **Biscotti di Revalanta**: scatola la 1/2 k. 4 fr. 50 s.; 1 k. 8 fr.

Le Revalanta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 s.; per 24 tazze 4 fr. 50 s.; per 48 tazze 8 fr.

Tavolette: per 6 tazze 1 fr. 30 s.; per 12 tazze 2 fr. 50 s.; per 24 tazze 4 fr. 50 s.; per 48 tazze 8 fr.

Cura Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori in tutta la Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

PADOVA, G. B. Arigo, farmacista al Pozzo d'oro - R. Berni, Zanetti, Pianeri - Mauro, Luzzi, P. Paris, su casa, Lein Farmacia al Pozzo di San Lorenzo.

Perugia, A. Diago, G. Caffagnoli - S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara, farmacista - Tolmezzo, Giuseppe Ghisari - Treviso, Zanetti - Udine, A. Filippuzzi, Commisari - Venezia, Ponci, Zampironi, Agostini Costantini, Antonio Anello, Biondini, A. Longo, - Verona Franco dei Paroli, Alfano Frizzi, Cesare Baggio - Vicenza Luigi M. Gioe, Valerio - Vittorio Veneto, L. Marchetti fari.

Bassa, o. Luigi Fabris e Baldassare, - Legnago, Valeri - Mantova, F. Della Chiana farm. R. alv. - Olcese, L. Cantali, L. Di Sabb. - Monfalcone, Farmacia alla Fede di Spaccini Nie li.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia Castini Biaggi Rosa rappresenta: *Michelangelo Buonarroti*, di P. Giacomotti. — Ore 8.

LEZIONI DI LINGUA INGLESE

V. Avviso in 4a pagina

AVVISO
 La maestra di lingua Inglese qui residente, ricomincia le sue lezioni col mese di Dicembre p. v. ed offre ai signori Studenti di dar loro tre lezioni alla settimana per il L. 20 al mese. 4-823 Via Gigantessa, N. 4303.

BIRRA
 DELLA
PRIMA SOCIETA PER AZIONI
 IN VIENNA

Deposito in Udine presso la Ditta BURGHART E BULFON speditori e commissionari. 6-794

LA COSTIPAZIONE
 di testa è guarita immediatamente colle **POLVERI NASALI** di De Glaize farmacista, la quale leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto. — Scatola L. 2. — Agenti per l'Italia A. Manzoni e C. in Milano.
 DEPOSITO in Padova Farmacia SANI già Beggiano. 9-701

LA LINGUA FRANCESE
 IMPARATA SENZA MAESTRO
 IN 26 LEZIONI
 (Terza edizione)
 Metodo affatto nuovo per gli italiani, essenzialmente **pratico**, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il **maestro di se stesso**. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli **ecclesiastici, impiegati, commessi, militari, negozianti** ecc. ecc. che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a **sei mesi** parlare e scrivere la lingua francese. Ogni lezione consta di 16 pagine in ampio formato. — L'intera opera è spedita immediatamente per posta, **franca e raccomandata** a chi invia Vaglia Postale di **lire otto alla Ditta Depositaria fratelli Asinari e Caviglione, Via Provvidenza N. 10, TORINO.** 3-793

RECENTI PUBBLICAZIONI
 della tipografia editrice Sacchetto
 CAPPELLETTI Cav. G.

STORIA DI PADOVA
 dalla sua fondazione ai nostri giorni
 DEDICATA
 alla Giunta della nostra Città
 Sarà divisa in due volumi da 300 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di **L. UNA** al fascicolo.
 È pubblicato il 7° Fascicolo

Principii di Prosodia e metrica latina
 R
Prosodia e metrica italiana
 del Prof. RICCOBONI
 Padova, 1874, in 12°
 Lire 1.50

A. prof. MONTANARI
CREDITO POPOLARE
 Padova 1874, in 12° — L. 1.50

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.
DIRITTO E PROCEDURA PENALE
 3° ediz. Padova 1874, in 8.
 Pubblicato il Fasc. 5°

MANFREDINI avv. G. SOPRA
Rivista LA STATISTICA PENALE DEL REGNO D'ITALIA dell'anno 1870
 Padova 1874 - in 12° Critica
 Cent. 75.
 Padova 1874, in 8.

Padova - TIPOGR. EDIT. F. SACCHETTO - Padova

DI CORSO
 SU
Francesco
 Letto a Padova il 19 Luglio 1874
 DA
ALEARDO ALEARDI **Petrarca**
 Padova 1875 - in-8. - Lire 1.50

Vendibile presso la Tipografia F. SACCHETTO, la Libreria DRUCKER e TEDESCHI Padova e Verona, ed i principali Librai.

Recentissima Pubblicazione
 A. MALMIGNATI
PETRARCA
 a Padova
 a Venezia e ad Arquà
 CON DOCUMENTO INEDITO
 ital. L. DUE - Padova 1874, in 8 - DUE L. ital.
 vendibile presso i Librai di qui

Premiata Tip Editrice F. Sacchetto
 PADOVA

SELVATICO M. PIETRO
GUIDA DI PADOVA
 e dei
 suoi principali contorni
 CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTE
 Padova, in 12. - it. Lire 500

Recentissima pubblicazione
 Note illustrative e critiche
 AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
 DI LUIGI BELLAVITE
 I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
 III. Alternative.
 IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.
 Padova 1875 - in-8.
 Prezzo italiane Lire 5

ANTONIO cav. SELMI
DEI COMBUSTIBILI
 e del metodo di riscaldamento degli ambienti
 Lezioni di chimica applicata
 Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.
 Padova, prem. tip. Sacchetto, 1874

Orario
FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
 attivato il 1 ottobre 1874

PADOVA per VENEZIA			VENEZIA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	omnibus 6,45 a.	7,40 a.	omn. 5,— a.	6,15 a.	
II	8,20 p.	9,40 p.	internaz. 6,15 a.	7,20 p.	
III	10,35 p.	11,55 p.	dir. 10,30 p.	11,28 p.	
IV	12,44 p.	2,35 p.	omn. 12,05 p.	1,25 p.	
V	2,32 p.	3,50 p.	dir. 2,35 p.	3,23 p.	
VI	4,19 p.	5,14 p.	omn. 3,30 p.	4,50 p.	
VII	4,13 p.	5,10 p.	dir. 4,30 p.	5,50 p.	
VIII	omnibus 8,24 p.	9,42 p.	misto 5,50 p.	7,40 p.	
IX	internaz. 9,18 p.	10,15 p.	omn. 8,— p.	9,20 p.	

PADOVA per VERONA			VERONA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	omn. 6,30 a.	9,— a.	omn. 5,35 a.	8,10 a.	
II	internaz. 7,30 p.	9,20 p.	8,55 p.	12,24 p.	
III	dir. 11,35 p.	1,20 p.	11,50 p.	2,21 p.	
IV	omn. 1,35 p.	4,05 p.	dir. 1,30 p.	3,07 p.	
V	5,05 p.	7,35 p.	omn. 5,48 p.	8,12 p.	
VI	misto 8,12 p.	11,48 p.	internaz. 7,30 p.	9,09 p.	

PADOVA per BOLOGNA			BOLOGNA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	omn. 8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,01 a.	
II	misto 12,40 p.	2,45 p.	da Rovigo 5,50 p.	7,55 p.	
III	dir. 3,32 p.	6,11 p.	omn. 6,— p.	10,20 p.	
IV	omn. 6,02 p.	10,40 p.	dir. 1,15 p.	4,02 p.	
V	dir. 9,30 p.	12,15 p.	omn. 3,40 p.	8,06 p.	

VENEZIA per UDINE			UDINE per VENEZIA		
Corse	Partenze da VENEZIA	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a VENEZIA	
I	omn. 5,40 a.	10,07 a.	dir. 1,19 a.	5,22 a.	
II	dir. 9,55 p.	2,25 p.	omn. 5,55 p.	10,14 p.	
III	4,50 p.	8,20 p.	dir. 10,36 p.	2,54 p.	
IV	omn. 9,55 p.	2,32 a.	4,05 p.	8,26 p.	

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta bollo da cent. 5 per ogni biglietto ed il 30/0 a favore dell'orario.

TESTI UNIVERSITARI
 PUBBLICATI
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
 IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—
- Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° » 5.—
- FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 » 1.50
- KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° » 2.50
- MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° » 5.—
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 » 6.—
- ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure » 3.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 » 3.—
- SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova » 8.—
- SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 » 10.—
- TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 » 8.—
- TURAZZA prof. D. — Trattato d' Idrometria e d' Idraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 » 10.—
- Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 » 2.—
- Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 » 6.—

ASSOCIAZIONE Col prossimo anno 1875 verranno pubblicati mensilmente, dodici nuovi romanzi di **MEDORO SAVINI** al prezzo di fr. 1.50 ciascuno. — Per gli associati all'intera collezione fr. 12 pagabili man mano a consegna di ogni volume. Ecco i titoli dei nuovi lavori:

LA FIGLIA DEL RE	UN GIORNO DI SOLE
FANTASMI	FIorenza
LUSELLA	ROSE DEL BENGALA
ANGELO CUSTODE	UN DRAMMA IN MARE
VELLEDA	AUORE BOREALI
STELLE CADENTI	FANCIULLA!

Chi desidera associarsi è pregato inviare la propria firma all'indirizzo di **MEDORO SAVINI** in Firenze, via de' le Farnè, N. 1, o presso l'Amministrazione del *Giornale di Padova*.